

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 luglio 2021, n. 315

D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – ID VIP 3861 Integrazione verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali n. 4 (4.2, 4.3) contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell’08.11.2019 ai sensi dell’art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse proposto da Snam rete Gas S.p.A.-

- Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara, 7.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- l’art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*;
- l’art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante *“Adozione del modello organizzativo denominato ‘Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12/10/2015 di nomina dell’Ing. B. Valenzano quale Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la successiva n. 1895 del 24/10/2018 di rinnovo del medesimo incarico;
- la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva n. 211 del 25/02/2020 di rinnovo del medesimo incarico;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;
- la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Atto di

- Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0”;
- la DGR del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;
 - la determinazione n. 00002 del 28/01/22021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;
 - la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;
 - la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione n. 13 del 29/04/2021 “Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;
 - Con Deliberazione del 30 giugno 2021, n. 1084, la Giunta regionale ha prorogato al 31 agosto 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorchè conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della suddetta Deliberazione e fino alla predetta data del 31 agosto 2021 e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga al 31 agosto 2021 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 30 giugno 2021, compresi quelli conferiti ad interim, e di quelli in scadenza dalla data di adozione della Deliberazione 30 giugno 2021, n. 1084 fino alla predetta data del 31 agosto 2021;
 - la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 04 dell’01/07/2021 “Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021. n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio -.

VISTI ALTRESÌ:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.; e, segnatamente, gli artt. 28 e 29 inerenti al *“Monitoraggio”* ed ai *“Controlli e sanzioni”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- atto dirigenziale. n. 196 del 10.05.2021, avente ad oggetto la valutazione dell’ottemperanza alle prescrizioni ambientali n. 4 (4.2, 4.3) contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell’08.11.2019, con il quale, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/6188 del 28.04.2021 si riteneva ottemperata con condizioni la prescrizione n. 4, al punto 4.2, non ottemperata la prescrizione n. 4, al punto 4.3;
- nota prot. INGCOS/SOR/710/RAG del 10 giugno 2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/9055 dell’11.06.2021, con la quale il proponente trasmetteva la relazione denominata *“RE-VDO-6304 rev. 0”* del 07.06.2021 e relativi allegati, prodotta per il completamento della verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale n. 4 in argomento, in particolare ai p.ti 4.2 (precisazioni richieste nel parere prot. n. AOO_089/6188 del 28.04.2021, allegato alla d.d. n. 196 del 10.05.2021) ed il punto 4.3. ”;
- nota prot. n. 41707-32 dell’08.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/8794 dell’08.06.2021, con cui ARPA Puglia – DAP FG - trasmetteva il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza in argomento, così come riportato nell’Allegato 2 alla presente determinazione.

EVIDENZIATO CHE:

- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell’art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l’attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 14.07.2021, si è espresso, in relazione alla condizione ambientale n. 4 (4.2, 4.3) riportate nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 dell’08.11.2019, come da parere prot. n. AOO_089/10674 del 14.07.2021, Allegato 1 alla presente determinazione;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l’efficacia del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 del 08/11/2019, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 322 del 08/11/2019

N	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
	<p><i>Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato alle Regioni interessate dal progetto, un piano dettagliato relative alla cantierizzazione dell'opera (realizzazione e dismissione delle condotte e degli impianti di linea) che definisca, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:</i></p> <p><i>4.2 la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;</i></p> <p><i>4.3 il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri;</i></p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>

VISTI:

- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia – DAP Foggia - ai sensi dell'art. 28, L.R. 11/2001 così come modificato dalla L.R. 31/2017 e dal R.R. n. 7/2018;
- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato regionale di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. AOO_089/10674 del 14.07.2021, **ottemperata** con condizioni la prescrizione n. 4, ai punti 4.2 e punto 4.3, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322/2019.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/10674 del 14.07.2021"

Allegato 2: "PARERE ARPA DAP FG PROT. N. 41707-32 dell'08.06.2021".

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Snam Rete Gas S.p.A. – Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato (Mi);
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 07 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composta da n. 10 pagine, l'Allegato 2 composta da n. 03 pagine per un totale di 20 (venti) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessora all' Ambiente e Territorio;
- f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIIncA
Dott.ssa Lomastro Mariangela

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 14/07/2021 - Verifica ottemperanza documentale**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Verifica adeguatezza e completezza documentazione ex art. 28 del d. lgs. 152/2006***art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi*

Procedimento:	ID VIP 3861: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi					
	VInCA:	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<i>Indicare Nome e codice Sito</i>
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo			<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Oggetto:	Procedimento di Verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale nn. 4 p.ti 4.2 e 4.3 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse.					
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.1)					
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. <i>Indicare riferimento normativo</i>					
Proponente:	SNAM RETE GAS S.P.A.					

Considerazioni preliminari.

L'intervento denominato "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26")", DP 75 bar e opere connesse" prevede la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) ed avrà una lunghezza pari a circa 87,875 km (Fig. 1.1). Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20")", MOP 64 bar, che sarà dismesso.

Il metanodotto esistente S.Salvo-Biccari DN 500 (20")", attualmente inserito nella Rete Nazionale Gasdotti, ha una lunghezza complessiva di 83,9 km, ed attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia e garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e con il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione.

Il rifacimento si rende necessario in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti manifestazioni di instabilità dei terreni. L'impiego delle tecniche realizzative permetterà infatti di superare aree geologicamente instabili contribuendo alla salvaguardia della sicurezza del trasporto permettendo l'armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell'area.

Il nuovo metanodotto, sostituirà totalmente l'esistente per una lunghezza complessiva di circa 87 km, e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere connesse legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati.

La nuova linea in progetto e la condotta in rimozione ricadono, come detto, nelle regioni Abruzzo, Molise e Puglia, interessando le province di Chieti, Campobasso e Foggia. Le due linee principali in progetto e rimozione, attraversano tale territorio, procedendo in senso gas, lungo una direttrice Nord-Ovest /Sud-Est.

L'intervento prevede anche la realizzazione di una serie di allacciamenti, di diametro e lunghezze variabili, accompagnate anche in questo caso dalla rimozione in corrispondenza delle condotte di nuova costruzione. Il metanodotto principale in progetto misura circa 87,875 km (dis. n. PG-TP-101, Allegato 17) ed interessa:

per 4,780 km (5,4 %) la regione Abruzzo, provincia di Chieti;

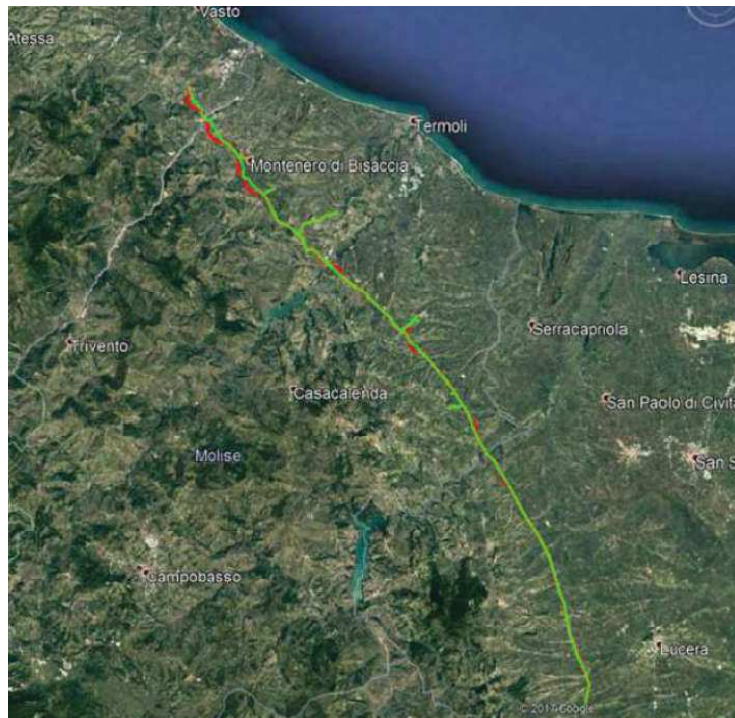
per 53,717 km (61,1 %) la regione Molise, provincia di Campobasso;

per 29,378 km (33,4 %) la regione Puglia, provincia di Foggia.

Il tracciato è riportato nell'immagine seguente.



Inquadramento opera in progetto



Inquadramento opera in progetto su ortofoto

Nell'espressione del parere iniziale ai fini del prosieguo delle valutazioni ambientali del MATTM per l'intervento proposto, era stato rappresentato che quanto proposto costituisce un'opera di fondamentale e strategica importanza per il territorio. L'intervento prevede di interessare il tratto esistente per prevederne il parziale rifacimento. Tale intervento, reso necessario per le criticità dell'area, stante la presenza di fenomeni di instabilità diffusi, si svolge lungo il tracciato esistente con delle variazioni correlate appunto alle condizioni idro-geo-morfologiche dei territori interessati, caratterizzati da rilevanti presenze di beni paesaggistici ed ulteriori contesti, dovuti alla ricchezza e al pregio delle strutture territoriali individuate dal PPTR (struttura idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale e antropica e storico-culturale).

È evidente che le azioni di progetto interferiscono con il territorio in quanto il tratto di intervento interessa una fascia larga fino a 24 m posizionata a cavallo della linea della condotta esistente e di progetto. Inevitabilmente quindi, sia le operazioni di realizzazione che quelle di smontaggio e rimozione dell'impianto di rete esistente (incluse le opere civili), andavano previste opportune soluzioni progettuali ed attenzioni anche nella fase esecutiva. Tali soluzioni andranno attuate prestando particolare attenzione a risolvere le criticità poste in risalto nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 emesso in data 08/11/2019.

Da qui deriva l'importanza delle soluzioni progettuali esecutive che sono anche oggetto di verifica di ottemperanza, tra cui la prescrizione 4 ai punti n. 4.2 e 4.3 oggetto del presente parere.

Prescrizioni da ottemperare

Prescrizione n. 4 del Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 del 08/11/2019

4. *“Prima dell’inizio dei lavori, dovrà essere presentato alle Regioni interessate dal progetto, un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell’opera (realizzazione e dismissione delle condotte e degli impianti di linea) che definisca, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:*

... omissis ...

4.2 la localizzazione e l’estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;

4.3 il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri;

... omissis ...

Il Comitato Regionale VIA nella seduta del 10/02/2021, avente ad oggetto la verifica di ottemperanza alle prescrizioni 4 e 7, aveva posto in risalto per la suddetta prescrizione 4 punti 4.2 e 4.3, quanto segue:

Con riferimento al p.to 4.2 non vengono fornite indicazioni ma si riporta quanto segue:

I lavori di realizzazione dell’opera saranno dati in appalto e pertanto sarà onere dell’Appaltatore la localizzazione delle aree di deposito temporaneo dei materiali della dismissione e dei rifiuti, tale localizzazione sarà fornita prima dell’inizio dei lavori, così come i percorsi e i tempi di stoccaggio, che non saranno comunque superiori a quelli previsti dalla normativa vigente sul deposito temporaneo, come evidenziato nel Piano Ambientale di Cantierizzazione (doc. n. RE-PAC-104) al par. 7.10.

La gestione e l’invio a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere è pertanto onere dell’Appaltatore e sarà eseguito nel pieno rispetto della normativa vigente.

Non si ritiene che vi sia ottemperanza per tale punto.

Con riferimento al p.to 4.3 non vengono fornite indicazioni ma si riporta quanto segue:

Nelle aree di cantiere lungo la linea non è previsto un sistema di raccolta delle acque reflue e meteoriche, data la temporaneità delle lavorazioni di scavo e posa della condotta e l’avanzamento giornaliero del cantiere che non pongono le condizioni per la realizzazione di sistemi di gestione delle acque. Inoltre, nel RR Puglia 26/2013, art. 8, vengono identificati i settori produttivi e/o le attività specifiche per le quali, sussistendo il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, è necessario predisporre apposito sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche, tali apprestamenti non sono previsti per i cantieri civili.

Non si ritiene che vi sia ottemperanza per tale punto, ancorché venga richiamato il RR 26/2013.

SNAM Rete Gas SpA, ha quindi trasmesso con propria nota Prot. INGCOS/SOR/366/RAG del 15/03/2021, la documentazione relativa alle integrazioni in relazione ai p.ti 4.2 e 4.3 della Determina n. 42 del 16.02.2021 inoltrata dalla Regione Puglia con nota prot. n. 2972 del 03.03.2021, inviata per mail. Trattasi di una relazione denominata *“Integrazione p.ti 4.2 e 4.3 prescrizioni Regione Puglia”* sottoscritta dal geom. Andrea Marcolini di ROMANA Costruzioni SpA, che dovrebbe essere una società appaltatrice dei lavori da realizzarsi.

Il Comitato Regionale VIA nella seduta del 28/04/2021 aveva posto in risalto che **con riferimento al p.to 4.2** Romana Costruzioni SpA comunicava che

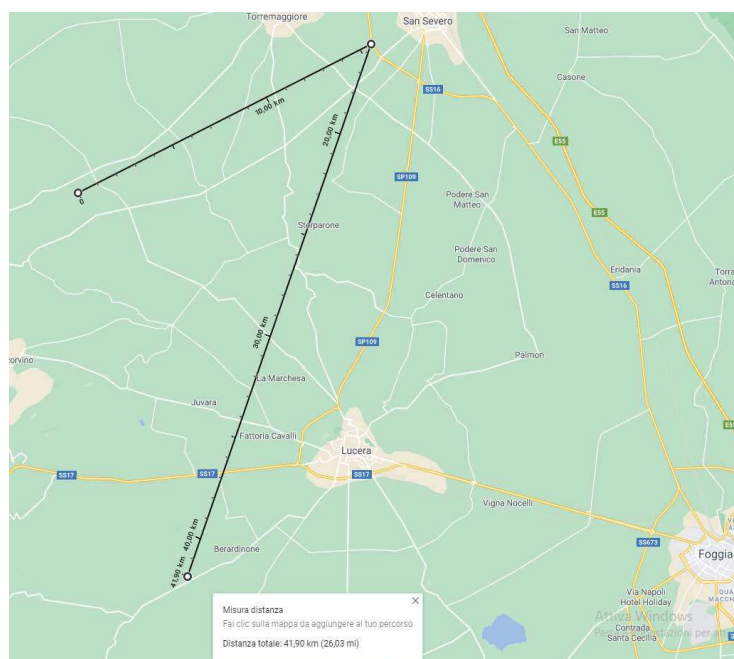
L’appaltatore realizzerà un deposito temporaneo dei rifiuti all’interno dell’area logistica di cantiere suddividendo gli stessi per categorie omogenee (pericolosi e non pericolosi). Tale area avrà una superficie indicativa di 80 m2.

L'area logistica era quindi individuata su uno stralcio di foto aerea GOOGLE ed è sita nel comune di San Severo (FG).



L'area logistica è sita in Regione Puglia, nel territorio comunale del Comune di San Severo (FG), Coordinate Google Maps 41.671179, 15.352975. Per la Romana Costruzioni S.p.A. essa si configura come Unità Locale iscritta alla Camera di Commercio.

Nell'ulteriore figura di seguito è evidente l'ubicazione dell'area logistica rispetto allo sviluppo del cantiere. Dal punto più vicino dello sviluppo lineare del cantiere l'area logistica dista circa 15.60 km e dal punto più lontano (tra Lucera e Biccari) circa 26 km.



In merito **si osservava** che il deposito temporaneo dei rifiuti presso il luogo ove sono stati prodotti è un sito di raggruppamento precedente alla raccolta e solo a partire dalla stessa si tratta entra nel merito della gestione dei rifiuti che richiede autorizzazione.

Lo stesso deposito costituisce un'ipotesi derogatoria ed eccezionale rispetto alle forme di stoccaggio rifiuti (deposito preliminare e messa in riserva) e sotto il profilo normativo è regolamentato dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 che ha il concetto di "*deposito preliminare alla raccolta*" e precisato che per "*luogo di produzione dei rifiuti*" bisogna intendersi "*l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti*".

Con riferimento alla distanza dell'area logistica dal sito di produzione, si ritiene che, in virtù dei principi di precauzione e azione preventiva, debbano essere individuati ulteriori siti, nella disponibilità dell'appaltatore, più prossimi alle aree di cantiere, fermo restando le ulteriori particolarità che il deposito temporaneo deve possedere.

Nel documento dell'appaltatore del proponente vi è l'indicazione, per le attività trenchless TOC, dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle opere trenchless di progetto. Ciascuna area sarà individuata su ogni imbocco dell'opera ed avrà dimensioni variabili da 100 a 300 mq. La localizzazione non è cartografica bensì tabellare con indicazione dei vertici e delle particelle catastali del foro di ingresso e di uscita. Sarebbe stato necessario individuare cartograficamente tale localizzazione e fornirla in formato shape file per consentire una sovrapposizione tra area di deposito temporaneo e caratteristiche ambientali del sito.

Si ritiene che la indicazione puntuale costituisca chiara individuazione e quindi che sia garantita l'ottemperanza alla prescrizione, ma si ritiene che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, individui cartograficamente in scala di dettaglio il sito di deposito, proponendo anche la sovrapposizione del perimetro dell'area stessa rispetto alle valenze ambientali riscontrate negli studi condotti, sottoscrivendo inoltre ogni planimetria unitamente allo specialista naturalista e geologo che hanno condotto gli studi ovvero altro tecnico di fiducia iscritto nei relativi albi professionali.

Inoltre l'appaltatore individuato dal proponente evidenzia quanto segue:

Per gli attraversamenti di strade asfaltate a "Cielo Aperto", l'asfalto demolito sarà accatastato temporaneamente all'interno dell'area di lavoro previa stesura di geotessuto, delimitato e segnalato con specifica cartellonistica, caratterizzato e successivamente conferito a discarica autorizzata.

Il Comitato ha quindi evidenziato che non vengono forniti i limiti geografici dell'area di lavoro e pertanto del deposito temporaneo, ancorché se ne specifichi che lo stesso sarà nell'area di lavoro.

Inoltre viene specificato quanto segue:

Per quanto riguarda la dismissione del metanodotto esistente e delle opere connesse esistenti, l'inizio dei lavori per tale fase esecutiva avrà luogo solo al termine dei lavori di realizzazione del nuovo metanodotto e relative opere connesse, pertanto la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti/residui di lavorazione saranno debitamente comunicate prima dell'inizio di tale fase.

Pertanto il Comitato ha ritenuto di evidenziare che la prescrizione sarà ottemperata totalmente quando saranno comunicate localizzazione ed estensione dei depositi temporanei suddetti.

Con riferimento al p.to 4.3 (per il quale era richiesto di indicare *il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri*) il Comitato, nella seduta del 28/04/2021, aveva richiamato quanto già posto in risalto nel precedente parere del 10/02/2021:

Nel cantiere lungo linea non si rende necessaria la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque reflue e meteoriche, data la temporaneità delle lavorazioni di scavo e posa della condotta e l'avanzamento giornaliero del cantiere lungo la linea che non pongono le condizioni per la realizzazione di sistemi di gestione delle acque.

Inoltre, l'appaltatore precisava:

Per quanto concerne gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni delle acque e del suolo e sottosuolo, comprese quelli necessari per impedire l'insorgere del rischio di diffusione dei fluidi di perforazione, le uniche lavorazioni nel corso delle quali si richiede l'eventuale utilizzo di fluidi e fanghi di perforazione sono le trivellazioni previste in regione Puglia, pertanto il rischio di diffusione di tali fluidi e fanghi di perforazione è correlato a queste sole attività di trivellazione.

Dopo discussione il Comitato ha ritenuto le integrazioni "ADEGUATE" ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione 4.2 (alle condizioni riportate) e "NON ADEGUATA" ai fini della Verifica di Ottemperanza per il p.to 4.3 della prescrizione 4 l'integrazione prodotta.

Ai fini della valutazione odierna il Comitato ha ripercorso in dettaglio quanto prodotto ed esaminato le integrazioni ulteriori prodotte in data 11/06/2021 ed acquisite al protocollo regionale al n. 9055.

Il proponente, negli Allegati da 1 a 6, riporta l'individuazione cartografica in scala di dettaglio 1:5000 dei siti di deposito temporaneo dei rifiuti definiti dall'Appaltatore scelto (che ha prodotto la dichiarazione riportata in Allegato 8).

Il proponente precisa che per gli attraversamenti mediante trivella spingitubo, *"non saranno previsti depositi temporanei, in quanto il materiale proveniente dalle trivellazioni sarà interamente utilizzato in sito in accordo al "Progetto di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (ai sensi del DPR 120/2017) Regione Puglia" approvato con parere ARPA Puglia n.150 del 04.01.2021, nell'ambito della prescrizione n. 5 del Parere di VIA"*.

In Allegato 7 il proponente riporta inoltre gli shapefile degli stessi.

Il proponente evidenzia altresì che *"Per quanto riguarda la dismissione del metanodotto esistente e delle opere connesse, l'inizio dei lavori avrà luogo solo al termine dei lavori di realizzazione del nuovo metanodotto e relative opere connesse, pertanto la localizzazione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione sarà comunicata prima dell'inizio di tali attività"*.

Il Comitato, nel prendere atto di ciò, ritiene che debbano essere comunque comunicate prima dell'avvio delle attività la localizzazione ed estensione di tali ultimi depositi temporanei suddetti, nonché, ritiene che il proponente debba dotarsi comunque di un impianto per il lavaggio delle ruote mobile (lavaruote mobile). Ciò consentirà di prevenire eventuali problematiche associate alla dispersione lungo la viabilità del materiale aderente agli pneumatici. Atteso che ciò riguarda la struttura esistente, ogni comunicazione dovrà avvenire per tempo prima dell'avvio dei relativi lavori, e gli stessi possano avere inizio solo con l'accettazione da parte dell'Autorità Competente della documentazione presentata che dovrà essere sottoscritta dal proponente personalmente oltre che dalla ditta appaltatrice. Ciò dovrà indicarsi specificamente nel certificato di collaudo dell'opera, indicando espressamente l'accettazione da parte dell'Autorità Competente. In mancanza di ciò la stessa sarà da ritenersi non collaudata né collaudabile.

Con riferimento alla prescrizione 4.3, il proponente pone in risalto che per la gestione delle acque reflue *"In accordo al progetto approvato le acque utilizzate in fase di cantiere saranno ricollegabili principalmente alla bagnatura delle aree di passaggio e dei cumuli del materiale di scavo, alla preparazione delle miscele cementizie per le opere in c.a. e per l'intasamento delle tubazioni, se non acquistati direttamente presso impianti di betonaggio convenzionati ed al collaudo idraulico delle condotte. Non è previsto, invece, lungo la linea, l'utilizzo di acque per il lavaggio dei mezzi in cantiere che sarà eseguito presso officine/autolavaggi locali, mentre per gli usi civili quali servizi*

igienici dei lavoratori si provvederà all'utilizzo di bagni di tipo "chimico" con gestione a cura del fornitore specializzato".

Per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche il proponente evidenzia che "La realizzazione di un metanodotto è caratterizzata da un cantiere mobile con un fronte di avanzamento delle fasi lavorative che si sposta rapidamente, prevedendo l'apertura pista, lo scavo della trincea, la posa della condotta e il rinterro. Pertanto, dal momento che saranno eseguiti principalmente lavori di movimento terra, di natura del tutto temporanea, le acque meteoriche potranno defluire liberamente e senza pericolo di contaminazione alcuna (in caso di eventi meteorici abbondanti, si potrebbe prevedere l'interruzione temporanea dei lavori). Nelle sole aree di cantiere delle TOC, in cui potrebbero essere utilizzati fanghi di perforazione, costituiti da materiali di origine naturale (bentonite) ed eventuali additivi di tipo ecocompatibile, si provvederà alla realizzazione di fossi di guardia, al fine di allontanare le eventuali acque meteoriche dalle zone di ingresso e uscita della TOC ed impedire che le stesse entrino in contatto con i fanghi utilizzati".

Pertanto, il Comitato ritiene la documentazione trasmessa:

Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione 4.2, per la sola messa in opera del nuovo metanodotto, ma non per la dismissione del vecchio. Pertanto prima dell'inizio dei lavori di dismissione, dovrà essere verificata l'ottemperanza alla prescrizione 4.2, come da condizioni sopra riportate;

Con riferimento alla Verifica di Ottemperanza per il p.to 4.3, preso atto di quanto prodotto dal proponente e visto il parere di ARPA prot. 41707 del 06/06/2021, il Comitato – in considerazione delle tipologia di opera e relative modalità di cantierizzazione - ritiene che, con precipuo riferimento alla gestione delle acque meteoriche, debbano essere assunti almeno i seguenti accorgimenti al fine di ridurre / annullare le potenziali fonti di inquinamento presenti sulle superfici esterne:

- stoccaggio dei materiali che possono lisciviare sostanze inquinanti (materie prime, prodotti finiti, rifiuti, parti meccaniche, pezzi di ricambio, etc.) all'interno di strutture coperte;
- copertura dei materiali contro il dilavamento, ad esempio mediante teloni;
- confinamento delle attività che possono arrecare sporcizia (travasi di oli, rifornimento mezzi, etc.);
- rimozione immediata di eventuali fuoriuscite di oli, perdite di idrocarburi, sversamenti accidentali mediante apposite sostanze adsorbenti.
- in caso di dilavamento di sostanze inquinanti, dovrà essere messa in opera ogni soluzione possibile al fine contenere la dispersione su suolo e sottosuolo e le acque dovranno essere raccolte in appositi contenitori e trattati come rifiuti ex Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e smi.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Dott. Francesco Sebastio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Pierluca Lestingi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Infrastrutture Ing. Tommaso Farenga	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze naturali Dott. Michele Bux	-



Spett.le
 Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
 Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia

OGGETTO: ID VIP 3861 SNAM RETE GAS S.p.a. – Comitato V.I.A./A.I.A. – “Procedimento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali n.4.2 e 4.3 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n.322 dell’8.11.2019 ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. vo n.152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse”;
 Parere ARPA Puglia del Dipartimento Provinciale di Foggia e dell’U.O.C. “Ambienti Naturali” della Direzione Scientifica.

Visto l’ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. per la seduta del 24/04/2021 (prot. ARPA Puglia n. 28789 del 23/04/2021, i sottoscritti Direttore del Dipartimento ARPA Puglia di Foggia e Direttore U.O.C. “Ambienti Naturali” della Direzione Scientifica dell’Agenzia, in qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta U.O.C. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Premesso che:

- Con Decreto ministeriale n.322 del 08/11/2019 il MATTM ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse subordinandolo all’ottemperanza di condizioni ambientali. Per la condizione n.4 in esame il suddetto Decreto assegna alle Regioni Competenti il ruolo di “Ente Vigilante” e al MATTM il ruolo di “Ente Coinvolto”.
- Con nota della sezione Autorizzazioni Ambientali – “Servizio VIA e VINCA” della regione Puglia, acquisita al prot. ARPA Puglia n.42257 del 06/07/2020, è stato comunicato l’avvio dell’istruttoria per il procedimento “ID VIP 3861 - Procedimento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali nn. 4-7 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n.322 dell’08.11.2019 ai sensi dell’art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse”, con la contestuale indicazione del link per l’acquisizione della documentazione progettuale, rispettivamente per la documentazione di competenza ministeriale e per quella di competenza regionale: <https://va.miamambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione>; <http://ecologia.regione.puglia.it/portali/VA/Elenchi/Procedure+VIA>.
- Con nota tecnica prot. n.61749 del 16/09/2020 ARPA Puglia ha trasmesso, quale atto endoprocedimentale e per quanto di competenza, la valutazione sulla suddetta pratica al Comitato Regionale VIA, il quale ha espresso le proprie valutazioni nel parere prot. n. AOO 089/13478 del 04/11/2020, in relazione alla condizione ambientale n. 4 (4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10) e n. 7 (7.2), entrambe riportate nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n.322 dell’8/11/2019. La stessa nota tecnica agenziale costituisce parte integrante della D.D. della Regione Puglia n.042 del 16/02/2021 (cfr Allegato 1), che considera non ottemperata la prescrizione n. 4.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA: 05590420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Servizi Territoriali
 Via Giuseppe Kosari 139 – FOGGIA
 Tel. 0881 316200
 e-mail: ddp.fg@arpa.puglia.it



ai punti 4.2 e 4.3.
 - Con nota prot. n. INGCOSSOR366/RAG del 15/03/2021, acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 18757 del 17/03/2021, SNAM rete gas ha trasmesso le integrazioni ai p.ti 4.2 e 4.3 della Determina n. 42 del 16/02/2021 inoltrata dalla Regione Puglia con nota prot. n. 2972 del 03/03/2021.

Preso atto che:

- la prescrizione oggetto di valutazione nr. 4 consiste in:

Macrofase: ANTE-OPERAM

Fase: precedente la cantierizzazione

Oggetto della prescrizione:
 "Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato alle Regioni interessate dal progetto, un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera (realizzazione e dismissione delle condotte e degli impianti di linea) che delimita, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:

- 4.1 la localizzazione e l'estensione delle piste di lavoro e delle piste di accesso (nuove e esistenti);
- 4.2 la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;
- 4.3 il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri;
- 4.4 le precauzioni per la protezione dei lavoratori durante l'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature e durante i lavori nei siti oggetto di bonifica;
- 4.5 gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni delle acque e del suolo e sottosuolo, comprese quelle necessarie per impedire l'insorgere del rischio di diffusione dei fluidi di perforazione e che l'eventuale utilizzo di fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate;
- 4.6 le azioni di salvaguardia della vegetazione naturale e semi-naturale, comprese le misure per evitare la diffusione di specie alloctone invasive;
- 4.7 le misure che si intendono attuare per contenere le emissioni atmosferiche (4.7a) ed acustiche (4.7b);
- 4.8 il cronoprogramma delle singole fasi del cantiere per la costruzione delle nuove condotte e dei relativi impianti e per la dismissione di quelli esistenti;
- 4.9 le modalità di gestione di eventuali incidenti, inclusi spollamenti e spandimenti in fase di cantiere e malinzionamenti;
- 4.10 il Piano di cantierizzazione dovrà includere anche tutte le misure di ottimizzazione e mitigazione definite nelle SIA e nelle integrazioni.

Per consentire il controllo circa il rispetto del Piano, eventuali modifiche dovranno essere tempestivamente (almeno 15 giorni prima) comunicate alle regioni."
 Termine avvio verifica di Ottemperanza: Prima dell'avvio dell'attività di cantiere.

Ad esclusione delle prescrizioni nr. 4.2 e 4.3, per le restanti prescrizioni contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S. n. 3090 del 19/07/2019 si conferma quanto già espresso con il precedente parere trasmesso da ARPA Puglia con prot. n. 61149 del 16/09/2020.

Ciò detto, valutata la documentazione integrativa prodotta dalla società per le prescrizioni nr.4.2 e 4.3 (Documento denominato "Integrazione p.ti 4.2 e 4.3 prescrizioni Regione Puglia acquisita ai prot. ARPA Puglia n. 18757 del 17/03/2021, si evidenzia quanto di seguito:

Per il punto 4.2 della prescrizione 4, si conferma quanto già espresso nel parere prot. agenziale n. 61149 del 16/09/2020 e si condivide quanto descritto dalla società sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti e stoccati in deposito

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70136 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. n. 104.03690430734

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Servizi Territoriali
 Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
 Tel. 0881 316200
 e-mail: arpa.pa@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0041707 - 32 - 08/06/2021 - SDFG, STFG / DS -



temporaneo. In particolare, si ribadisce che la Società è tenuta, per qualsiasi tipo di rifiuto prodotto dalle lavorazioni da inviare a smaltimento e/o recupero, a rispettare quanto previsto dall'art. 185 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ex art. 183) in particolar modo per i tempi di invio degli stessi rifiuti agli impianti di recupero e/o smaltimento.

Relativamente alla gestione del lavaggio degli automezzi non si concorda con quanto proposto e si invita il proponente a dotarsi di un impianto di lava ruote mobile, al fine di prevenire eventuali problemi legati alla dispersione in strada di materiale che durante le operazioni di cantiere potrebbe aderire ai pneumatici dei mezzi (ai sensi dell'art. 15 del Codice della strada, D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

Per il punto 4.3 della prescrizione 4, relativamente alla gestione delle acque meteoriche si prescrive di:

1. Realizzare nel cantiere lungo linea un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle acque meteoriche, durante l'avanzamento dei lavori, compatibilmente con lo stato dei luoghi. Le acque meteoriche convogliate dovranno essere raccolte in apposite vasche di stoccaggio e trattate come rifiuti, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
 2. Raccogliere le acque meteoriche che ricadono nell'area logistica mediante collettori, immettendole, se non possibile, in un sistema di trattamento, in apposite vasche di stoccaggio trattandole come rifiuti, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
 3. Limitare le operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo allo stretto necessario, avendo cura di contenerne la durata per il minor tempo possibile in relazione alle necessità di svolgimento dei lavori.
- Per le varie tipologie di acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio betoniere, dai lava ruote, dal lavaggio delle macchine e dalle attrezzature, come da altre particolari tipologie di lavorazione svolte all'interno del cantiere, ad esempio le acque di galateria che dovessero entrare in contatto con le aree di cantiere e le acque derivanti da lavorazioni quali pali, micropali, iniezioni, ecc., le stesse dovranno essere gestite come rifiuti, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, qualora si ritenga opportuno smaltirli o inviarli a recupero come tali. E comunque auspicabile che le attività poste in atto prevedano il riutilizzo delle acque di lavorazione ove possibile.
- Infine, si invita la Società ad adottare qualsiasi misura anche preventiva al fine di contenere eventuali sversamenti di acque reflue sui terreni o nei corpi idrici.

In conclusione, alla luce di quanto sopra rappresentato, allo stato attuale dei fatti la valutazione è da intendersi negativa.

Distinti Cordiali saluti

Il Direttore U.O.C. "Ambienti Naturali"
(Dot. Nicola Ungaro)

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Direttore dei Servizi Territoriali
(Ing. Giovanni Rapolano)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa-puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 318200 -
e-mail: ddp@arpa-puglia.it